

Esenzioni, rinforzi agli sportelli

Primo giorno di bollino rosso sulle ricette, ma il San Matteo teme il caos da lunedì



Il cup del San Matteo in pz.le Golgi

PAVIA

Da ieri è obbligatorio indicare l'esenzione sul foglio della prescrizione medica per esami o visite. Altrimenti si deve pagare l'intera prestazione. Il San Matteo, temendo problemi e rallentamenti, ieri mattina ha aperto 5 sportelli e schierato le operatrici del Centro unico di prenotazione, al pian terreno della palazzina di piazzale Golgi. Un'addetta è invece stata presente tutto il giorno nella sala d'attesa riservata al pubblico per aiutare gli utenti con le pratiche, indirizzarli allo

sportello giusto, risolvere i problemi. Ma ieri la giornata è trascorsa senza scossoni.

Le ricette scritte prima del 15 erano infatti accettate anche senza il codice dell'esenzione. Ed è probabile che anche oggi chi si presenterà al Cup abbia vecchie prescrizioni, quindi possa prenotare senza sborsare soldi di tasca propria. I problemi potrebbero cominciare da lunedì quando arriveranno pazienti con prescrizioni rilasciate dai medici di famiglia o dagli specialisti da ieri in poi. Sono 151mila i pavesi con esenzione per patologia. Il

25% del totale, uno su quattro. Ognuno di loro è in possesso di un tesserino che attesta la patologia per cui è prevista l'esenzione. E dovrebbero aver ricevuto di recente una lettera dal ministero che ne conferma la validità. Oltre ad essere registrati dal sistema informatico del medico. Ci sono poi altrettante esenzioni per reddito, pensioni minime, redditi familiari sotto i 36mila euro (in Lombardia fino a 38mila). E ai medici di famiglia risulta che alcuni loro pazienti non abbiano ancora ricevuto il rinnovo. (m.g.p.)